

ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI

PER LA PROVINCIA DI BRINDISI

=====

PROGETTO DI COSTRUZIONE DI CASE POPOLARI IN OSTUNI

Legge 9/8/1954, n. 640 - Eserc. 1957/58-1958/59 e 1959/60

Importo del progetto L. 105.000.000

R E L A Z I O N E

L'Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Brindisi, beneficiando delle disposizioni contenute nella Legge 9/8/1954, n. 640 ha ottenuto dal Superiore Ministero, con nota n. 26715 del 23/12/1957 per gli esercizi 1957/58-1958/59 e 1959/60, la somma di L. 350.000.000 da destinare alla costruzione di case popolari per l'eliminazione di baracche ed abitazioni malsane da destinare a favore dei Comuni della Provincia, con esclusione del Capoluogo.

In conformità delle disposizioni ministeriali venne predisposto un programma costruttivo che fu approvato dal ministeriale 1629/1667 Div. XVI^a ter del 21/3/1958.

Sulla base dei progetti tipo già presentati per i decorsi esercizi, e regolarmente approvati dal Superiore Ministero, si è proceduto alla redazione degli acclusi progetti che si sottopongono all'approvazione.

Il suolo prescelto, offerto dal Comune con deliberazione n. del in corso di approvazione, è posto in zona salubre a poca distanza dal centro cittadino in un rione di ampliamento fornito di tutti i servizi pubblici necessari, contiguo a quello dove sorgono vari analoghi fabbricati finanziati con le varie leggi interessanti l'edilizia popolare.

L'ubicazione del suolo consente un buon orientamento garantendo una adatta insolazione in qualsiasi periodo dell'anno.

La natura del sottosuolo consente fondazioni di tipo normale; trattasi di roccia calcarea con uno strato superiore di terreno vegetale.

In armonia alle prescrizioni tecniche ministeriali la distribuzione planimetrica, è stata effettuata tenendo raggruppati i servizi, con il cesso separato dal bagno e disponendo la cucina attigua al pranzo soggiorno dove, invece, può trovare posto un divano letto; gli appartamenti che hanno tutti doppia esposizione, sono stati forniti di balconate e i disimpegni sono contenuti in limiti modesti; è previsto per ogni alloggio, nello scantinato, un locale di sgombero, della superficie media di mq. 5,70.

I materiali da impiegare previsti sono quelli di uso locale e di ottima qualità in modo da garantire

costruzioni solide ed economiche.

Per tutti i materiali è stato eseguito il criterio di unificazione (UNI) indicato nelle suddette norme ministeriali, specialmente per quanto riguarda le tubazioni, bussole, scale, impianto igienico-sanitario impianto elettrico, manufatti lapidei; mentre per gli altri elementi quali infissi esterni, cucine, pavimenti, coperture, sono stati seguiti criteri di unificazione regionali tenendo conto dei materiali di uso corrente in rapporto agli usi e costumi locali ed alle esigenze del clima.

In particolare sono previste fondazioni in calcestruzzo cementizio a 200, con isolamento idrofugo orizzontale e verticale, muratura in elevato costituita da conci di tufo con zona basamentale in carparo a faccia vista, il cui uso viene sempre più generalizzato perchè mentre conferisce maggiore solidità evita costose spese di manutenzione; i solai del tipo misto e laterizi in c.a.; le terrazze a tenuta d'acqua con lastricato di Garsi, comunissimo nella zona, con spalmatura superficiale di bitume.

I pavimenti in marmette a mosaico, per il piano terreno saranno sufficientemente rialzati dal marciapiede e protetti da un vespaio di pietrame calcareo.

Gli intonaci saranno negli spigoli e negli angoli

arrotondati.=

Le tubazioni fognanti sono previste in resine sintetiche collegati alla pubblica fogna mediante pozzetti di ispezione forniti di sifone; gli infissi saranno in legno abete di 1" scelta, regolarmente verniciati.=

Ogni alloggi sarà fornito di balcone da cucina rivestito con maioliche, lavapiatti, vasca da bagno a sedile in ghisa porcellanata; tazza per cesso e lavandino, bidet, bucataio, presa diretta per acqua potabile nonché di contatore divisionale per acqua.

E' stata prevista la posa in opera di canne fumarie per il riscaldamento centralizzato.=

L'impianto elettrico comprende un centro luminoso per ogni vano, compreso servizi e disimpegni, e una presa di corrente per ogni camera.=

Sono previste quattro palazzine comprendenti:

2 palazzine tipo A a 4 piani comprendente 16 alloggi ciascuno di cui 8 da 3 camere ed accessori della superficie di mq. 54 con un insieme di vani 72 per palazzina e complessivamente vani 144 contabili.

Cubatura mc. 8240.

1 palazzina tipo B a 3 piani comprendente 12 alloggi di cui 3 da 2 vani ed accessori della superficie di mq. 54; 6 da 3 vani ed accessori della superficie

di mq. 68 con un insieme di 60 vani contabili. Cubatura mc. 3370.

1 palazzina tipo C a 3 piani comprendente 18 alloggi di cui 9 da 2 vani ed accessori della superficie di mq. 52q40e 9 da 3 vani ed accessori della superficie di mq. 6780 con un insieme di 84 vani contabili. Cubatura mc. 5400.

In complesso si hanno 58 alloggi per complessivi vani contabili 285.

La cubatura complessiva è in cifra tonda di mc. 17.000.

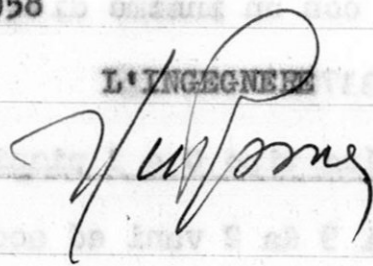
La spesa prevista è di £. 105.000.000 suddivisa in £. 99.500.000 a base d'asta e £. 5.500.000 a disposizione dell'Amministrazione comprendente lire 1.520.000 per allacciamenti, acqua, luce e fognatura da eseguirsi in diretta amministrazione e £. 3.980.000 per spese generali con un costo unitario in cifra tonda di £. 349.000 per vano e £. 5850 mc.

Fanno parte della presente relazione;

- 1) Capitolato Speciale d'Appalto;
- 2) Computo metrico estimativo;
- 3) Analisi dei prezzi;
- 4) Disegni;
- 5) Copia delibere;
- 6) Calcoli statici.

Brindisi, 8 Luglio 1958

L'INGEGNERE



Visto:

IL PRESIDENTE

(Comm. Cons. te Ubaldo VALLARINO)

